



19 marzo 2017

III domenica di Quaresima A

*Dammi da bere.* È l'insolita richiesta che Gesù, seduto accanto al pozzo di Giacobbe, rivolge a una donna della Samaria. Una richiesta che alla donna, andata al pozzo per attingere acqua nell'ora più calda del giorno, appare subito come un'insolente provocazione, perché un uomo della Giudea non poteva rivolgere la parola a una donna Samaritana. Eppure Gesù lo fa: neppure il caldo afoso e la stanchezza del viaggio gli impediscono di offrire la salvezza a quella donna, che certamente doveva essere disperata per recarsi al pozzo a mezzogiorno, con una grossa giara sulla testa. La gente del deserto sa bene che l'acqua va attinta nel pomeriggio o nelle prime ore del mattino, altrimenti è calda, imbevibile. Mezzogiorno è l'ora del riposo. Se dunque la donna aveva preferito recarsi al pozzo nell'ora in cui il sole è alto nel cielo, disposta a bere acqua calda, pur di non farsi vedere, doveva avere il cuore in subbuglio: la donna aveva avuto cinque mariti e quello che adesso viveva con lei non era suo marito. Portava dunque un pesante fardello che la costringeva alla solitudine, la vergogna di una vita dissoluta, adesso le pesavano di più di quella grossa giara che aveva sul capo. Ma proprio per questo Gesù ha un moto di compassione e, in cambio di un sorso d'acqua, è pronto a offrirle *l'acqua viva*. È così perché il racconto è una storia di amore, un dialogo nel quale Gesù vuol portare la donna a conoscere il suo dono. Lo Sposo è in viaggio: viene da lontano in cerca della sposa e la ritrova. Il racconto è un dialogo tra Gesù, la Parola, e l'ascoltatore (tutti noi) rappresentato dalla donna. Questa ha cambiato vari mariti, ma non ha ancora incontrato lo Sposo, di cui pure ha sete. E lo Sposo, sorgente di acqua viva, la incontra al pozzo. Il racconto è un cammino graduale che culmina nel riconoscimento del salvatore del mondo che vede le delusioni umane e il nostro desiderio di superarle. Il Signore chiede in cambio solo un po' d'acqua. *Dammi da bere*, è l'unica richiesta in cambio della salvezza. Chi infatti è pronto a dare da bere agli assetati di compagnia, di accoglienza, di cure, di solidarietà, di giustizia, di amore, a chiunque sia nel bisogno, nel deserto dell'anima sente la voce di Dio che gli offre un'acqua che disseta per sempre. Chi non cerca alibi alla propria coscienza, chi non cerca di imprigionare Dio nel tempio dei propri bisogni, chi riconosce nel volto dei poveri, dei sofferenti, dello straniero il volto di Gesù che chiede da bere, anche se ha peccato, troverà l'acqua che libera dal giudizio della gente e disseta la sua sete di pace e di felicità.

**C.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo .  
**A. Amen**

**C.** La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

**A. E con il tuo spirito.**

**C.** All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

**C.** Signore pietà **A. Signore, pietà.**

**C.** Cristo pietà **A. Cristo, pietà.**

**C.** Signore pietà **A. Signore, pietà.**

**C.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.  
**A. Amen**

**COLLETTA**

Dio misericordioso, fonte di ogni bene, tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna; guarda a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci opprime il peso delle nostre colpe, ci sollevi la tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**Dal libro dell'Esodo (17,3-7)**

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!». Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele.

Prendi in mano il bastone con cui hai percorso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà». Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE** (Sal 94)

**Rit: Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.**

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia.

**R.**

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce.

**R.**

Se ascoltaste oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere».

**R.**

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

(5,1-2.5-8)

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato. Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Parola di Dio. **A. Rendiamo grazie a Dio**

**CANTO AL VANGELO** (Gv 4,42.15)

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo; dammi dell'acqua viva, perché io non

abbia più sete.

**Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!**

**† VANGELO**

**Dal vangelo secondo Giovanni(4,5-42)**

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e

## AVVISI PARROCCHIALI

### **Domenica 19 marzo**

### **3a di Quaresima**

Celebrazioni, orario festivo

h. 15,15 e 17,30 cinema-teatro, proiezione del film **SING** – cartoni animati

*Nella giornata si incontra il Gruppo Famiglie Junior*

### **Mercoledì 22 marzo**

h. 21,15 Parrocchia SS.Trinità – Cappuccini, **Lectio Divina giovani** proposta dal Vescovo Simone.

### **Giovedì 23 marzo**

h. 18,30-19,30 in chiesa, **Adorazione eucaristica**

### **Venerdì 24 marzo**

h. 17,15 in chiesa, **Via crucis**

h. 20,15 in chiesa, **S. Messa** (saltacena) e **Adorazione eucaristica** sino alle 21,15

h. 21,00 in biblioteca, incontro **fidanzati in preparazione al Matrimonio**

### **Sabato 25 marzo**

h. 15,00 loro sedi, *si incontrano i gruppi di catechesi*

h. 15,00 in biblioteca, *si incontrano i Genitori dei ragazzi del gruppo Emmaus*

h. 21,15 cinema-teatro, proiezione del film **ROCK DOG** – cartoni animati

### **Domenica 26 marzo**

### **4a di Quaresima**

Celebrazioni, orario festivo

h. 15,15 e 17,30 cinema-teatro, proiezione del film **ROCK DOG** – cartoni animati

### **Benedizioni delle Famiglie**

Le vie di questa settimana:

### **Quaresima di Carità**

Domenica prossima, per contribuire a offrire pacchi alimentari equilibrati, porto (in particolare): **Tonno/carne in scatola.**

### **Una comunità per la gente**

Nelle scorse domeniche abbiamo parlato delle **Antenne nel territorio** (riferimento della comunità per la gente e portatori dei loro bisogni nella comunità). Poi abbiamo presentato il **Centro per la famiglia** e, domenica scorsa **Un calcio alla solitudine**, iniziativa di *animazione con gli Anziani*. Ne abbiamo parlato nelle domeniche scorse ma riproponiamo alla vostra attenzione il **Centro per la famiglia** con la sua proposta di servizi alla Famiglia per sostenerla nelle diverse difficoltà. Dopo un tempo di rodaggio, con il mese di aprile inizierà la sua attività. Sarà presente il **mercoledì** dalle 18,30 alle 19,30 e il sabato mattina, su appuntamento.

Vi invitiamo a diffondere l'iniziativa perché giunga agli interessati: coloro che hanno problemi che possiamo aiutare a risolvere.

